

# Raptus di libidine, nudo davanti a una scuola

Paternò. Biancavillese 31enne arrestato per atti osceni in luogo pubblico: a casa aveva dvd, foto e giornali porno

## in breve

### PATERNÒ

#### In 3 rapinano 750 euro in un market

m.s.) Nella serata di giovedì tre individui, col volto travisato da passamontagna, facevano irruzione all'interno di un supermercato del centro storico e, armati di pistola, intimavano alla cassiera di consegnare loro l'incasso. Dopo essersi impossessati di 750 euro, i malfattori si sono presumibilmente delegati a bordo di un'auto. Indagini dei carabinieri di Paternò.

### BELPASSO

#### Disagi e interventi per il maltempo

s.d.) Diversi interventi dei vigili del fuoco a causa del maltempo: il mattino, nella zona di Valcorrente, una signora è rimasta bloccata all'interno della sua auto; l'acqua aveva raggiunto l'altezza di 80 cm. Un nuovo intervento dei vigili del fuoco di Paternò a Piano Tavola, in via Rosolino Pilo, in territorio di Motta, dove un camion è rimasto impantanato. L'acqua aveva raggiunto i 120 cm di altezza. Disagi nella viabilità sulle strade che collegano i diversi agglomerati urbani.

### PATERNÒ

#### Inaugurazione sede Gdvs-Fidas

Domani il Gruppo donatori volontari sangue-Fidas inaugurerà alle 11 la nuova sede nei locali di corso Sicilia 2. Sarà presente il dott. Aldo Ozino caligaris, presidente nazionale Fidas.

### PATERNÒ

#### Il Triduo in onore di S. Antonio

g.cic.) La parrocchia S. Antonio Abate di piazza Vittorio Veneto ospita, oggi pomeriggio a partire dalle 18, le celebrazioni del Triduo in onore di S. Antonio. Dopo la recita del S. Rosario della Coroncina di lode in onore del Santo, una S. Messa sarà officiata, alle 18,30, da don Vito Mandarano e animata dalla Corale parrocchiale. Presenzieranno i volontari dell'Avulss. Seguirà la Sagra del dolce all'arancia.

### BIANCAVILLA

#### Doppio convegno di oncologia

v.f.) Due convegni sui tumori pleuro-polmonari e sui tumori della mammella. Il primo è in programma sabato prossimo, l'altro si terrà sabato 30, entrambi a Villa delle Favare di Biancavilla. Due giornate, dalle 10 alle 16, per discutere di prevenzione, diagnosi e assistenza. Modereranno i dott. Alfio Pennisi, Alfio Di Grazia e Dario Giuffrida. L'iniziativa è dell'associazione "LifeCare" col patrocinio comunale.

### ADRANO

#### «La scuola delle mogli» di Moliere

v.l.c.) Stasera, alle 21, secondo e ultimo appuntamento, con l'attore catanese Enrico Guarnieri, in scena al Bellini di Adrano, per la commedia di Moliere "La scuola delle mogli" con la traduzione di Turi Ferro e la regia di Federico Magnano San Lio. Lo spettacolo è inserito nell'ambito della stagione teatrale promossa dal Comune.

### PATERNÒ

#### Stasera in scena «Semper Fidelia»

m.s.) "Semper Fidelia" è il titolo dell'opera che questo pomeriggio alle 18.30, andrà in scena alla Galleria d'Arte Moderna. L'opera, con la regia di Gaetano Lembo, è stata voluta dalla Provincia regionale. In scena, oltre all'attore protagonista Gaetano Lembo, le danzatrici e coreografe, che hanno curato le performance di teatro-danza all'interno dello spettacolo. Federica Marullo e Valentina Tilotta. In scena gli allievi dell'Accademia del Teatro del Tre.

### LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: piazza Umberto, 70; ADRANO: piazza Mercato, 40; BELPASSO: via Roma, 260; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 266; BRONTE: via Umberto, 148; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; PATERNÒ: via E. Bellia, 94; PATERNÒ: via Circonvallazione, 182; RAGALINA: via Paternò, 2/C; RANDAZZO: via Umberto, 63; S. M. LICODIA: via V. Emanuele, 266; ZAFFERANA: via Roma.

Un improvviso atto di libidine che, come ha dichiarato, poi, ai militari dell'Arma, non è riuscito a frenare. Così si è fermato con l'auto e nonostante si trovasse davanti a una scuola in procinto dell'orario d'uscita degli studenti, si è abbassato i pantaloni per compiere atti osceni. I fatti giovedì scorso, alle 13.30 circa. L'uomo, un trentunenne di Biancavilla, titolare di un bar, è arrivato in auto in via Pietro Lupò, davanti al III° circolo didattico «Aldo Moro» e lì si è fermato.

Ha raccontato ai militari dell'Arma che la vista di due ragazze poco prima l'aveva turbato, facendogli scattare una molla irrefrenabile di libidine. Neanche il passaggio degli studenti, tutti bambini delle elementari, accompagnati dai loro genitori l'ha fermato. Con i pantaloni abbassati è rimasto nudo nella sua auto.

Inorriditi i genitori dei bambini che hanno subito lanciato l'allarme ai carabinieri della compagnia di Paternò. Al loro arrivo, però, i militari dell'Arma non hanno trovato l'uomo che, soddisfatte le sue voglie, aveva messo in moto la sua Smart per andare via.

I carabinieri hanno avviato subito le ricerche, grazie al numero di targa preso dai genitori che hanno assistito agli atti osceni dell'uomo. E le ricerche hanno dato i risultati appena qualche minuto dopo, con l'uomo fermato poco distante dalla scuola. Alla vista dei militari dell'Arma il trentunenne ha confermato il racconto dei genitori.

Da qui la perquisizione domiciliare in casa del trentunenne, dove i carabinieri hanno ritrovato, nascosti in un armadio, materiale pornografico. Da filmati a foto, fino a

giornaletti vari, quell'armadio era stracolmo di materiale a sfondo sessuale, vietato ai minori di 18 anni.

Dalle indagini avviate dai carabinieri è stato accertato come l'uomo non fosse mai stato notato davanti la scuola. A suo carico, però, figura una segnalazione, effettuata dagli agenti della polizia circa dieci anni fa, sempre per reati di atti osceni.

Per il trentunenne dopo l'espletamento delle formalità di rito, sono scattate le manette ai polsi, con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico, reato aggravato dal fatto che l'uomo si trovava davanti a una scuola. Successivamente l'uomo è stato trasferito nel carcere di piazza Lanza, a Catania, dove nei prossimi giorni verrà interrogato da un magistrato del Tribunale di Catania.

MARY SOTTILE

PATERNÒ. La ditta costretta a ridurre il personale

## Ospedale: lavori fermi licenziati 16 operai

L'allarme era stato lanciato qualche settimana fa. Sedici operai dell'impresa edile «Lo Re», impiegati nei lavori, al momento sospesi, all'interno dell'ospedale Ss. Salvatore di Paternò, rischiavano il licenziamento per la necessità di ridurre il personale. Un appello caduto nel vuoto, visto il risultato: i lavoratori, infatti, ieri sono stati licenziati. E non finisce qui, perché per altri sedici lavoratori è stato avviata la cassa integrazione.

Amareggiati i titolari della ditta, che evidenziano l'inevitabilità della decisione: «Abbiamo tentato di evitarlo - racconta Franco Lo Re - ma non siamo stati aiutati. Abbiamo chiesto di far presto, ma tutto resta ancora fermo».

I lavori riguardano la messa in sicurezza del corpo centrale dell'ospedale cittadino: vinti con gara d'appalto nel lontano 2007, effettivamente non sono mai partiti: sono trascorsi tre anni e per l'ospedale tutto resta fermo. Tutto questo nonostante siano stati accorpa-

L'allarme lanciato tempo fa non è stato raccolto. Per altri 16 lavoratori già avviata la cassa integrazione

ti dei reparti e, di conseguenza, è stato necessario anche dimezzare i posti letto. Un provvedimento non indolore, considerati i disagi quotidiani dell'utenza e del personale medico e paramedico.

A determinare l'interminabile iter prima di dar concretamente avvio ai lavori, è stato l'aver riscontrato, nel punto in cui si doveva intervenire, una situazione diversa non prevista in fase progettuale. Quindi, prima di ripartire sono necessarie delle indagini geologiche. Indagini affidate da qualche giorno a un professionista e per le quali è necessario attendere ora la conclusione. In

questo stato di cose alla ditta non è rimasto far altro che ridurre il personale, con la speranza di poter far tornare in azienda i lavoratori quando finalmente potranno iniziare i lavori all'ospedale.

Per chiedere una soluzione alla problematica il sindacato della Filca-Cisl, per voce del segretario provinciale, Garrino Pisanu, ha inviato una richiesta d'incontro al direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Giuseppe Calaciura.

Intanto, per la prossima settimana è atteso un sopralluogo in ospedale per verificare l'attuale situazione.

M. S.

### Tre anni.

I lavori riguardano la messa in sicurezza del corpo centrale del nosocomio: attualmente sono fermi per consentire alcune indagini geologiche, affidate solo da qualche giorno a un esperto



PATERNÒ. Piove nell'edificio del secondo circolo didattico

## A scuola con l'ombrello

Piove dentro il II° circolo didattico. Piove come se sopra la scuola non ci fosse tetto. L'acqua penetra e scorre libera tra i corridoi, lungo i muri, scende per le scale, irrefrenabile. La giornata di ieri ha aggravato l'intera situazione. La pioggia caduta intensa in città ha lasciato il suo segno evidente sull'intera struttura al primo piano, nell'area un tempo riservata alla segreteria ed alla direzione didattica. Una zona che, va evidenziato, è off-limits. L'area, infatti, è chiusa già poco dopo l'inizio dell'anno scolastico visto questo grave problema d'infiltrazione. Gli studenti, dunque, non corrono rischi visto che già a suo tempo, in attesa dell'avvio ai lavori che possano risolvere definitivamente i problemi d'infiltrazione, le classi sono state spostate. E così se qualche giorno fa all'istituto comprensivo "G. B. Nicolosi", gli studenti, per l'assenza del



UNO DEI CORRIDOI ALLAGATI AL SECONDO CIRCOLO

riscaldamento, si sono presentati a lezione con i giubbotti, per gli studenti ed il corpo docenti del II° circolo si dovrebbe restare con l'ombrello.

Con la pioggia a scuola, ieri mattina è stato chiuso l'ingresso principale. Necessario lo spo-

stamento anche di una classe ubicata al piano terreno visto che l'acqua scendendo dalle scale, è arrivata davanti l'aula. Staccata, per motivi di sicurezza, la luce nella zona interessata dalle infiltrazioni.

Per non parlare del cortile dove l'acqua ha raggiunto i circa 40 centimetri, nel punto più alto. Una situazione determinata dall'otturazione dei punti di deflusso dell'acqua piovana. Un cortile che serve, così come previsto, come punto di raccolta in caso di un piano d'evacuazione.

Il dirigente scolastico, Caterina Ragonese, rivolge un nuovo appello all'amministrazione comunale. E' necessario un intervento rapido ed immediato visto la situazione. E ieri ad effettuare un sopralluogo anche l'ing. Nanni Saccone.

M. S.

### ETNA SUD NICOLOSI NORD

## Neve e raffiche di vento chiusi piazzale e Sp 92

Etnea sud - Nicolosi. Tutto secondo previsioni! Meteo, s'intende. Ampiamente preannunciate le condizioni climatiche hanno virato verso l'inverno a metà settimana e anche sull'Etnea da ieri nevicata abbondantemente. Una nevicata accompagnata però anche da fortissimi venti di bufera tanto che ieri pomeriggio a Nicolosi nord-Etna sud sono dovute intervenire le pattuglie della Polizia di stanza sull'Etnea per invitare i pochissimi conducenti di veicoli che si trovavano nei piazzali del Rifugio Sapienza, a 1900 metri di quota, a lasciare la località turistica.

Le poche vetture presenti in quota sono state così scortate a valle e già dalle prime ore del pomeriggio hanno preso a funzionare i "cancelli" per vietare l'accesso alle quote sommitali delle autovetture sulla Strada provinciale 92 all'altezza di piano Bottara (a circa 1500 metri di quota). La misura precauzionale dell'interruzione del transito durante le ore notturne è stata assunta anche per consentire agli operatori dei mezzi spalaneve della Provincia di intervenire per ripulire le arterie di accesso alla stazione turistica prima di consentire nuovamente l'accesso alle vetture. Stamattina, dunque, si procederà a valutare la situazione dell'innnevamento sulle strade prima di procedere a riaprire la circolazione nel tratto più a monte della strada che da Nicolosi conduce in località Rifugio Sapienza. Si dovrà attendere ancora qualche giorno, invece, per l'apertura degli impianti sciistici, ieri, infatti, le condizioni meteo non hanno consentito di valutare se l'innnevamento fosse sufficiente, ma comunque occorreranno alcuni giorni prima che gli operatori possano battere e mettere in sicurezza le piste. Così come auspicano gli appassionati della neve costretti ad attendere ancora l'inizio di una stagione sciistica un po' in ritardo rispetto alle tradizioni.

A. A. M.

### BRONTE E MALETTTO

## Bracconieri nel mirino della Guardia Forestale

I bracconieri che vanno a caccia di conigli e lepri sulle nevi dell'Etnea, violando le leggi del Parco e della caccia, quest'anno dovranno fare i conti con un preciso servizio di controllo del territorio e di salvaguardia ambientale promosso dal Corpo Forestale di Bronte, coordinato dal comandante del distacco Commissario Superiore Vincenzo Crimi. Da ieri, infatti, una pattuglia vigila sulle principali vie di accesso ai terreni demaniali, con l'intento di acciuffare i bracconieri. «Tutto il territorio di Bronte e Maletto, ricadente all'interno del Parco dell'Etnea - ci dice il commissario Crimi - è stato perlustrato dal personale forestale, allo scopo di proteggere la fauna selvatica. Come è noto,



infatti, d'inverno quando il vulcano si ammantava di neve, le orme di conigli, lepri e istrice facilitano il compito dei bracconieri». Crimi annuncia che i servizi saranno ancora

più frequenti soprattutto con l'abbassarsi della quota della neve che ovviamente incoraggia ancor di più i cacciatori. E se ieri la pattuglia non ha trovato alcun bracconiere, l'arrampicata delle Guardie forestali con le jeep 4x4 fino alla pista altomontana dell'Etnea ha consentito loro di salvare da sicura morte una poiana, che ferita ed infreddolita non riusciva più a volare. Oltre a ciò in alcuni luoghi strategici sono stati distribuiti semi di cereali, ottimo cibo per gli uccelli.

«Lo facciamo - conclude Crimi - per evitare che gli uccelli e le coturnici in particolare, non trovando cibo nelle aree coperte dalle nevi, si spostino nelle zone agricole a bassa quota, dove potrebbero essere catturati da rapaci, volpi o dall'uomo». Insomma, i bracconieri sono avvertiti.

GAETANO GUIDOTTO

## «Zia Angelina», 104 candeline

Biancavilla. «Il segreto? Una vita allegra, spirito positivo e tanta fede»

Un grande soffio sulla torta per spegnere 104 candeline. Un primato che la rende la donna più longeva di Biancavilla.

«Zia Angelina» è una privilegiata: potere festeggiare 104 anni in uno stato di salute tutto sommato accettabile è un traguardo che raggiungono in pochi.

Angela Caterina La Villa è nata il 15 gennaio del 1906, ha vissuto il Ventennio di dittatura fascista, ha attraversato le due guerre mondiali. Non sono mancati i momenti di difficoltà: sposata, ma presto diventata vedova, non ha avuto figli. In compenso può contare sull'affetto di oltre 40 tra nipoti e pronipoti, giunti ormai alla quinta discendenza.

E tutti loro hanno riempito allegra-

mente, ieri, l'abitazione di via Etnea della dolcissima signora che ha attraversato il Novecento e ha già superato il «Decennio 0» di questo nuovo secolo. Spirito allegro e positivo: il «segreto» di una così lunga vita. E certamente la fede.

«Ogni giorno recito una coroncina di rosario assieme a mia nipote», spiega l'ultracentenaria, che per anni ha prestato servizio a favore della parrocchia del «Sacro Cuore» e dell'Azione Cattolica.

A fare visita a «Zia Angelina» per uno speciale augurio anche il sindaco di Biancavilla, Pippo Glorioso, che le ha donato un'icona con la figura bizantina di Maria Santissima dell'Elemosina, patrona del paese.

VITTORIO FIORENZA



IL SINDACO CON ZIA ANGELINA

### SANTA MARIA DI LICODIA

## L'assessore al Bilancio lascia l'incarico Il motivo? «Per esigenze di... bilancio»

Cambiamenti nello scenario politico di Santa Maria di Licodia. A soli sei mesi, infatti, dalla nomina di assessore al bilancio, pari opportunità e finanze, Tania Currò (nella foto), ha deciso, con una lettera inviata al sindaco, Salvo Rasà, di dimettersi.

Currò è rappresentante del movimento civico e politico «LicodiaViva», che fa capo in Consiglio al presidente, Gigi Tambone. «Il movimento «Licodia Viva» - si legge in un documento - ha deciso di rinunciare al suo membro all'interno dell'esecutivo per dare un forte segnale di responsabilità, in questo periodo di forte crisi per l'ente, consentendo un evi-



dente risparmio di risorse economiche da utilizzare per la collettività».

«Una decisione - si rileva - che non compromette il rapporto di fiducia e di sostegno al sindaco, ma anticipa l'applicazione della legge, che ridurrà dal prossimo mandato elettorale da 6 a 4 il numero degli assessori nei

piccoli centri». Parole di ringraziamento sono state espresse dal primo cittadino, Rasà, per l'impegno e l'attività svolta dall'assessore Currò. Nei prossimi giorni si prevederà alla redistribuzione delle deleghe.

SANDRA MAZZAGLIA